

**Programma di ricerca per 2 Borse di ricerca dal titolo
“Salute mentale e alimentazione nei giovani adulti”**

**Progetto “BEN - Benessere E Nutrizione: salute mentale e alimentazione tra i giovani adulti con background migratorio” nell’ambito del bando “UNIBO - PUBLIC ENGAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ DEL CIBO” (PE-FOOD 2025) finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano nell'ambito del PNRR – Missione 4 Componente 2, Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca, D.D. 341 del 15/03/2022, Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods, Codice proposta: PE00000003, CUP: J33C22002860001, finanziato con Decreto n.1550 del 11/10/2022
tutor prof. Gloria Gagliardi**

I ricercatori/le ricercatrici svolgeranno la propria attività nell’ambito del progetto BEN - *Benessere E Nutrizione: salute mentale e alimentazione tra i giovani adulti con background migratorio*, finanziato dal bando “UNIBO - PUBLIC ENGAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ DEL CIBO” (PE-FOOD 2025) nell’ambito del progetto “ONFOODS: RESEARCH AND INNOVATION NETWORK ON FOOD AND NUTRITION SUSTAINABILITY, SAFETY AND SECURITY - WORKING ON FOODS”.

Come suggerito dall’acronimo, il progetto si propone di intervenire su una questione epidemiologicamente e socialmente rilevante: il benessere psicologico delle persone con storie migratorie, in particolare in relazione ai Disturbi dell’Alimentazione e della Nutrizione (DAN).

Background: Negli ultimi decenni il Paese ha vissuto un'importante trasformazione legata all’immigrazione: il generale miglioramento delle condizioni di vita lo ha progressivamente reso meta di insediamento stabile per gruppi provenienti da varie parti del mondo, ciascuno con la propria identità culturale e storica. In particolare, l’Emilia-Romagna mostra l’incidenza di popolazione straniera più elevata tra le regioni italiane. I cambiamenti che l’immigrazione ha comportato si manifestano anche dal punto di vista clinico e riabilitativo: un numero crescente di utenti di nazionalità straniera accede infatti alle strutture sanitarie, ed in particolare modo ai servizi di salute mentale. Un recente studio multicentrico (Pep-Ita Study [Tarricone et al., 2014]) ha inoltre dimostrato come i 2/3 degli accessi dei migranti ai Centri di Salute Mentale (CSM) a seguito di un Primo Episodio Psicotico avvengano in seguito a visite di emergenza in ospedale o ricoveri psichiatrici: il dato è in linea con le evidenze di letteratura che indicano come i migranti nei paesi occidentali affrontino quotidianamente ostacoli nell’accesso ai CSM, nonostante l’elevata prevalenza di disturbi mentali, e suggerisce la necessità (nonché l’urgenza) di rispondere in maniera più adeguata ai bisogni sanitari di questa parte della popolazione [Tarricone et al., 2021].

Numerose evidenze scientifiche suggeriscono una ridotta qualità della dieta in persone migranti con problemi di salute mentale, con possibile effetto additivo sfavorevole delle policarenzialità e dei componenti junk della dieta [Elshahat et al., 2023].

Parallelamente, allarme crescente desta l’incremento dei soggetti – ed in particolare degli adolescenti – colpiti da Disturbi dell’Alimentazione e della Nutrizione [APA, 2022], patologie di natura psichica che si caratterizzano per un’alterazione della percezione dell’immagine corporea, a cui si associano abitudini e strategie alimentari finalizzate al controllo del peso che danneggiano in modo significativo la salute fisica del paziente, compromettendone il funzionamento psicologico

nell'area affettiva e socio-relazionale. Stando ai dati della prima survey epidemiologica condotta a livello nazionale sul tema [Dalla Ragione et al., 2021], in Italia circa 1 ragazzo su 3 soffre di Disturbi di Nutrizione e Alimentazione (DAN). Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa e disturbo da alimentazione incontrollata (*binge eating*) rappresentano la seconda causa di morte tra i giovani, specialmente tra i 12 e i 25 anni. Tali disturbi, se non trattati precocemente, possono cronicizzare e compromettere seriamente la salute degli individui colpiti. Uno dei principali fattori che innescano e mantengono il DAN nei giovani e nei giovanissimi sono le interazioni web, che avvengono soprattutto attraverso l'utilizzo dei Social Media: l'ascesa di piattaforme come Facebook, Twitter, Instagram e, più di recente, TikTok ha infatti significativamente stravolto i ritmi e le modalità comunicative attraverso cui gli adolescenti ed i giovani adulti si interfacciano con i propri coetanei e col mondo circostante [Vernillo e Donati, 2024].

Il rapporto tra alimentazione, salute mentale e disagio psichico rappresenta una priorità per le giovani generazioni, che riconoscono in questo tema un'importante dimensione interculturale. Le abitudini alimentari, infatti, sono fortemente influenzate dalla cultura di appartenenza e dalla storia migratoria, determinando comportamenti che possono riflettere dinamiche di adattamento, identità e benessere psicologico.

Piano di attività: le due Borse di Ricerca avranno durata di 6 mesi a partire da giugno 2025. I/le Borsisti/e svolgeranno le proprie attività sotto la diretta supervisione della tutor, prof. Gloria Gagliardi, e della referente scientifica, Prof. Chiara Gianollo, in collaborazione con i membri del gruppo di ricerca Clinical Linguistics@UniBo e del Centro di Medicina Transculturale e Psicosomatica di Bologna (Bologna Transcultural Psychosomatic Team – BoTPT) dell'Università di Bologna, presso il Laboratorio di Linguistica Sperimentale "R. Carati" del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (via Ranzani 14b, Bologna / via Zamboni 32, Bologna).

Le ricerche oggetto di questo bando riguardano nello specifico:

- a. Analisi critica di film con oggetto l'alimentazione, i disturbi dell'alimentazione ed i fenomeni migratori da proporre ai partecipanti delle attività di cineforum (utenti con background migratorio del DSM– DP AUSL e studenti UniBo).
- b. Pianificazione, organizzazione e realizzazione dei materiali di due workshop dedicati analisi semiotica dei contenuti multimediali estratti dai Social Media (in particolare: TikTok e IG) in relazione all'alimentazione/ai disturbi del comportamento alimentare.
- c. Divulgazione: ideazione e realizzazione di materiale informativo/divulgativo sui temi dei DAN e collaborazione alla costruzione di un sito web di taglio divulgativo, di un canale YouTube e di un account TikTok che raccolgano i materiali creati nel corso del progetto BEN.

Riferimenti Bibliografici:

American Psychiatric Association [2022]. *Diagnostic and statistical manual of mental disorders, 5th edition, text revision (DSM-5-TR)*. <https://doi.org/10.1176/appi.books.9780890425787>

Dalla Ragione L., Vicini M., De Santis C., Ferri S. [2021]. *I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: un'epidemia nascosta. Risultati del Progetto CCM – Azioni centrali del Ministero della Salute – Segretariato Generale "Piattaforma per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme (triplo burden: malnutrizione per difetto, per eccesso e da micronutrienti)"* https://www.ccm-network.it/imgs/C_27_MAIN_progetto_577_1_file.pdf

- Elshahat S., Moffat T., Gagnon O., Charkatli L.& Gomes-Szoke E.D. [2023]. The relationship between diet/nutrition and the mental health of immigrants in Western societies through a holistic biopsychosocio-cultural lens: A scoping review. *Appetite*. 183:106463.
- Tarricone I., Braca M., Allegri F., Barrasso G., Bellomo A., Berlincioni V., et al. [2014]. First-episode psychosis and migration in Italy (PEP-Ita migration): a study in the Italian mental health services. *BMC Psychiatry*, 14(1): 186.
- Tarricone I., D'Andrea G., Storbini V., Braca M., Ferrari S., Reggianini C., et al. [2021]. First-episode Psychosis and Migration in Italy: Results from a Study in the Italian Mental Health Services (Pep-Ita Study). *Journal of Immigrant and Minority Health*, 23(3), 519-527.
- Vernillo P. & Donati M. (2024). Corpus Linguistics nell'era dei social media: Le nuove sfide poste da TikTok. *CLUB Working Papers in Linguistics* 8, pp. 73-86.